



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA A** Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo AFM

Anno Scolastico 2025-26

Data di approvazione Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Coordinatore: prof. PROF.SSA ORAZI SONIA

Segretario: prof. BALDAN MARILISA

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag.
PROFILO DELLA CLASSE	pag.
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag.
QUADRO ORARIO	pag.
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag.
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag.
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag.
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag.
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	pag.
PCTO	pag.
MODULI ORIENTATIVI	pag.
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag.
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag.
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag.
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag.
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag.
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ORAZI SONIA	ITALIANO E STORIA	X	X	X
MORO SERENA	ECONOMIA AZIENDALE			X
ROCCAFORTE DOMENICO	SCIENZE ECONOMICO GIURIDICHE	X	X	X
GUIOTTO ANIA	INGLESE		X	X
BONVICINI PAOLA	TEDESCO	X	X	X
BALDAN MARIALUISA	RELIGIONE	X	X	X
PISTILLO NADIA	MATEMATICA			X
SBRISSA MARIA LUISA	SCIENZE MOTORIE	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta AAFM ha, nel corso del triennio, differenziato la sua composizione. Da una iniziale formazione di 19 studenti, si è passati a 24 per l'arrivo di nuovi compagni provenienti dalla 3caf (scorporata tra la sezione a e la sezione b). Non hanno superato il quarto anno 2 studenti mentre una eccellenza sportiva ha chiesto trasferimento in un altro istituto. Alla classe quinta a si è aggiunto uno studente rientrato da un anno trascorso in un'altra città per ragioni sportive.

Non c'è stata continuità sul piano didattico perché nel corso del triennio sono cambiati gli insegnanti di economia aziendale, matematica ed inglese. Il resto delle discipline ha avuto continuità.

La classe si è sempre caratterizzata per un andamento scolastico piuttosto discreto. Le poche figure positive dal punto di vista del profitto sono poco trascinanti per la classe e il loro dialogo educativo risulta essere piuttosto limitato e poco costruttivo. Solo nell'ultimo anno gli studenti hanno cominciato a collaborare tra di loro per recuperare le lacune nelle materie di indirizzo. Tali lacune sono state determinate dal cambiamento di docenti e dalla lunga assenza per malattia della docente di economia aziendale di classe quarta.

La partecipazione della classe alle attività didattiche è generalmente scarsa, discontinua e settoriale. Gli studenti arrivati in quarta hanno portato un clima di scarso interesse e partecipazione. L'impegno nello studio si evidenzia solo in occasione delle verifiche e, fatta eccezione per pochi rari casi, i risultati non sono brillanti in termini di profitto. Scarso impegno si evidenzia anche nelle attività di recupero.

La classe ha inoltre risposto scarsamente all'offerta formativa della scuola. Va sottolineato, comunque, che una delle eccellenze ha partecipato alle gare nazionali di AFM con buoni risultati e alcuni studenti hanno preso parte al progetto move e alla certificazione linguistica in terza e quarta.

La frequenza è discontinua per un discreto numero di studenti che si caratterizza anche per entrate posticipate, uscite anticipate e assenze strategiche.

Va inoltre sottolineata la scarsa coscienza delle problematiche della classe in termini di profitto e comportamento. I solleciti da parte dei docenti sono stati spesso fraintesi o ignorati. Non si evidenziano tuttavia episodi gravi di comportamento o mancanza di rispetto ma un generale atteggiamento di indifferenza, scarso dialogo e impegno.

Ciò non toglie che un gruppo, seppur limitatissimo di studenti, si distingue per serietà e affidabilità; caratteristiche che sono migliorate progressivamente nel corso del triennio.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2021)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			12	6	1		
Storia			8	7	2		
Inglese		3	4	5	4		
Tedesco		2	9	8			
Matematica			3	9	4	2	1
Economia aziendale	2	3	8	3			
Diritto			5	9	4	1	
Economia politica			2	7	9	1	
Scienze motorie e sport					8	11	

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2022)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano		1	9	11	1	3	
Storia			8	7	5	5	
Inglese			6	10	6	2	1
Tedesco		6	9	3	4	4	
Matematica		5	10	6	1	4	
Economia aziendale	2	1	6	9	4	1	3
Diritto			4	7	5	2	4
Economia politica			4	9	5	3	4
Scienze motorie e sport					4	17	4

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di :

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	--
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Religione	Matematica	Economia aziendale	diritto	Economia politica	Scienze motorie	
Lezioni frontali e dialogate	x	x	x	x	X	x	x	X	X		
Esercitazioni guidate e autonome	x	x	x	x		x	x			X	
Lezioni multimediali	x	x	x	x	X	x	x	X	X	X	
Problem solving					X	x	x			X	
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	x	x	x		X					X	
Attività laboratoriale					X					X	
Brainstorming	x	x	x		X						
Peer Education					X					X	

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di prove di verifica	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Economia Aziendale	Matematica	Religione	Diritto	Economia politica	Scienze motorie	
Produzione di testi	X		X	X				X	X	X	
Traduzioni			X	X							
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X		X	X		
Colloqui			X				X	X	X		
Risoluzione di problemi					X	X				X	
Prove strutturate e/o semistrutturate	X	X	X	X	X	X				X	
Prove pratiche										X	

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Il recupero è stato organizzato secondo quanto previsto dai singoli dipartimenti. Il dipartimento di economia aziendale e tedesco prevedevano degli sportelli di recupero

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p>Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p>5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p>6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p>7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p>9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI INDIVIDUATI DAI CDC NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

CLASSE/I	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	RUOLO DELLA DISCIPLINA NEL PERCORSO	TEMPI
Il new deal e la crisi del 29		Storia inglese diritto economia politica		
Il processo di Norimberga La repubblica di Weimar Il muro di Berlino La propaganda Break even point		Storia diritto Storia tedesco Storia, inglese e tedesco Storia tedesco inglese diritto Economia, aziendale, matematica, economia politica		

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Periodo scolastico	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte-orario	Prodotto / risultato atteso
I Quadrimestre	Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario	Diritto Pubblico: I trattati europei, la cittadinanza europea e le libertà fondamentali – h. 8 Lingua Inglese: History, principles and institutions of EU – Brexit h. 3 Lingua Tedesca: EU, deutsches Grundgesetz – h. 3 Matematica: Analisi statistiche sui fondi strutturali – h. 3 Storia: Le origini dell'Unione Europea – h. 4 Prova comune – h. 2	Test multidisciplinare
II Quadrimestre	Sviluppo sostenibile	Il fallimento delle istituzioni internazionali nella risoluzione dei conflitti	Formare cittadini attivi, capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	Diritto Pubblico: Il fallimento dell'ONU e del diritto internazionale: la questione israelo-palestinese – h. 6 Religione Cattolica: Visione filmati e riflessione condivisa – h. 2 Storia: La questione israelo-palestinese – h. 2 Storia: I genocidi – h. 2 Prova comune – h. 2	Test multidisciplinare

RUBRICA. DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Terza		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Utilizzo di software gestionale per la contabilità aziendale (attività curricolare laboratoriale)
33 h	marzo-aprile	Soggiorno studio in Germania (ad adesione volontaria)
8 h	durante l'a.s.	Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
24 h	durante l'a.s.	Corso di formazione per assistenti congressuali (ad adesione volontaria)
max 20 h		Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (20 ore ad adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Dona' Opportunity School (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 18		

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Quarta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	novembre/aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA
4 h		<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina - Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera

		<ul style="list-style-type: none"> - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari il 22 gennaio 2025) <p>Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare)</p>
160 h	03/06/24 al 28/06/24	<p>STAGE IN AZIENDA</p> <p>Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo</p>
4h	27/11/24	Day One - Attività di orientamento presso H-Farm
max 10 h	durante l'a.s.	Incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETINGe articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 14 curriculari	ottobre-maggio	<p>ORIENTAMENTO IN USCITA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento universitario: partecipazione a giornate di

		<p>orientamento presso Università (ad adesione volontaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare - Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) - partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
10 ore curricolari	febbraio 2026	Da dove sei a dove vuoi – progetto sulla consapevolezza di sé
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
30h	durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Donà Opportunity School (ad adesione volontaria ma solo per gli studenti che abbiano aderito al progetto negli anni precedenti)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 24		

MODULI ORIENTATIVI:

MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA		
Attività		Ore
Da dove sei a dove vuoi: progetto		10
Incontri con imprenditori e professionisti		circa 14
Partecipazione a fiera di orientamento al mondo accademico e professionale		6
Orientamento ITS		circa 6
Incontri individuali con il docente tutor		2
		30

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Dott.ssa chiara Polita	Aprile	Orazi	Classe
Prof. FOCARDI	Aprile	Bonvicini	Classe
Sig.ra Romina Ceccato	Febbraio	Roccaforte	Classe

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso letterario	Temi su traccia di istituto	Ottobre
Concorso Anpi	Lettura di un libro sulla resistenza e produzione di elaborati	Tutto anno
Geopolitica	Incontri settimanali di geopolitica e festival internazionale a M9	Ottobre aprile
Giornata della Memoria, del ricordo, 25 aprile	Lettura di testi e visione di documentari relativi alla commemorazione	27 Gennaio 11 Febbraio 25 Aprile
1984- Teatro in lingua inglese, adattamento dell'opera da parte del Palkettostage	Guiotto, Orazi	21 Gennaio 2026
Libere di scegliere: giovani -autonomia economica come prevenzione alla violenza di genere”.	Tavola Rotonda su Violenza di genere	25 Novembre
Uscita didattica “ Ali' Family Run”	Progetto sportivo che prevede la camminata – corsa non competitiva lungo le vie di San Donà di Piave a scopo benefico (associazione Disabili No Limits)	14 novembre 2025
Corso di Difesa Personale	Progetto sportivo nell'ambito delle Giornate dello Sport con esperto esterno	Febbraio –Marzo 2026
Corso BLSA per uso del defibrillatore e manovre di primo soccorso	Progetto Sportivo a cui hanno partecipato 7 studenti della classe in collaborazione con Rotaty Club e Croce Rossa di San Donà di Piave	13 febbraio 2026
Progetto Reyer School Cup	Progetto Sportivo a cui hanno partecipato vari studenti della classe nella sezione tifo per la	Gennaio- Aprile 2026

	creazione di striscioni, poster, cori per il torneo di Pallacanestro Scolastico Reyer School Cup	
Ragazzi "On The Road"	Progetto in collaborazione con la Polizia Stradale, Pronto Soccorso, 118, Vigili del Fuoco	Novembre 2025

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 13 maggio 2026

Il Coordinatrice/ La Coordinatore

Prof./Prof.ssa Orazi

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: prof.ssa Serena Moro

CLASSE VA

INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe non ha goduto della continuità didattica avendo cambiato la docente di economia aziendale in classe quinta. Il clima di classe è risultato permeato da un diffuso disinteresse, con limitatissima motivazione intrinseca e tendenza generalizzata a non prestare attenzione durante le lezioni e soprattutto a non collaborare proficuamente alle attività d'aula che venivano proposte, soprattutto nel primo periodo didattico e nella prima metà del secondo. Gli studenti, nonostante già al quinto anno, non dimostravano di saper cogliere il valore della disciplina come strumento culturale e professionale per il proprio futuro e dimostravano una resistenza alla valutazione formativa e all'autovalutazione. L'interazione comunicativa è stata in larga misura sterile perché non alimentata dal feedback e dal coinvolgimento attivo dei discenti. Nonostante infatti da parte della docente vi siano stati innumerevoli e diversificati tentativi di coinvolgimento, nonché reiterate ma quasi sempre vane dichiarazioni di disponibilità a ripetere, approfondire, rivedere, analizzare i contenuti presentati, molti studenti non hanno partecipato attivamente e costruttivamente al dialogo didattico durante le attività in orario scolastico; va comunque rilevato un generalizzato miglioramento dell'atteggiamento a partire dal mese di aprile. Dal punto di vista delle modalità di apprendimento e di studio si sono evidenziate, per una buona parte degli studenti, significative criticità in merito alla capacità di organizzazione del lavoro adottata ed al rispetto degli impegni relativamente ai lavori assegnati per casa.

Dal punto di vista del rendimento, pochissimi studenti sono riusciti a raggiungere competenze di buon livello, mentre la maggioranza ha conseguito risultati discreti o appena sufficienti richiedendo peraltro opportune e costanti sollecitazioni per riuscire a raggiungere gli obiettivi minimi programmati. In molti discenti si sono riscontrate difficoltà in termini di interpretazione ragionata e rielaborazione personale, nonché assenza di utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

OBIETTIVI GENERALI

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

COMPETENZE:

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle varie tipologie di imprese

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

ABILITA'

- redigere o concorrere alla redazione del Bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice civile e nel rispetto dei fondamentali principi contabili internazionale IAS/IFRS
- esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione
- riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione
- interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi
- comparare bilanci di aziende diverse
- individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa
- cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale
- individuare e determinare le principali variazioni fiscali
- calcolare l'IRES e l'IRAP
- individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale
- classificare i costi secondo vari criteri
- individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi
- rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili
- calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili
- applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali
- individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale
- individuare le strategie di corporate, di business e funzionali
- riconoscere le finalità dell'analisi dell'ambiente interno, distinguendo le diverse funzioni rappresentandole graficamente
- individuare gli obiettivi delle strategie di produzione e collegare le tipologie di vantaggio competitivo alle scelte strategiche e alle tecniche di produzione
- individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie adottate
- individuare gli strumenti della programmazione e del controllo aziendale
- redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio
- individuare le fasi del budgetary control
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti
- analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi
- analizzare le cause che determinano gli scostamenti
- individuare interventi correttivi
- redigere e interpretare un report
- illustrare il contenuto del business plan
- redigere un business plan in situazioni operative semplificate
- risolvere alcuni problemi di scelta

CONOSCENZE

- Normativa e tecnica di redazione del sistema di bilancio
- I principi contabili
- La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide
- Le poste tipiche del bilancio di un'impresa industriale
- I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- Oggetto, funzioni e requisiti della CO.AN. e i collegamenti con la CO.GE
- La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- Le metodologie direct costing, full costing e cenni teorici sull'ABC (Activity Based Costing)
- La break even analysis
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- Le caratteristiche del controllo di gestione
- I budget settoriali, il budget del risultato operativo, il budget economico, il budget patrimoniale, il budget finanziario
- L'analisi degli scostamenti
- Il Business Plan

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sopra riportati come di seguito:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

in riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza acquisita mediante della classe appare buona;

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti ed in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello eterogeneo poiché diversa si è rilevata essere la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente il livello raggiunto dalla classe appare buono, seppure con un limitato numero di studenti per il quale il livello raggiunto è sufficiente

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello eterogeneo, seppur mediamente il livello raggiunto possa definirsi buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

lezioni partecipate, analisi di casi, esercitazioni guidate, lezioni frontali, lezioni multimediali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

P. Ghigini, C. Robecchi, L.Cremaschi, M.Pavesi

“Dentro l’impresa 5”

Scuola & Azienda/Mondadori Education Spa

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali multimediali messi a disposizione in Teams di Microsoft 365 e/o segnalati dalla docente

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE dopo la data di approvazione del documento

IL BILANCIO D’ESERCIZIO

1. Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili

Le imprese industriali: generalità e classificazione

La gestione delle imprese industriali

Le scelte aziendali nelle imprese industriali

Le aree della gestione delle imprese industriali

Il sistema informativo aziendale

La contabilità generale ed il bilancio d’esercizio

La revisione della contabilità e del bilancio: norme e procedure

Le scritture tipiche delle imprese industriali, in particolare sulle immobilizzazioni, contributi pubblici, assestamento, riepilogo e chiusura

2. Il bilancio d’esercizio

Il bilancio d’esercizio secondo il c.c. ed i principi contabili nazionali

I postulati di bilancio, clausola generale, principi di redazione

I principi contabili internazionali (cenni): campo di applicazione e cenni alle differenze rispetto ai principi OIC

Lo Stato patrimoniale

Il Conto economico

La Nota Integrativa

Il Rendiconto finanziario di liquidità (funzioni, struttura, interpretazione)

3. Il bilancio con dati a scelta

Indicazioni per la stesura di un bilancio con dati a scelta

4. La rendicontazione sociale e ambientale

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio

Le fasi dell'analisi di bilancio per indici

La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

La rielaborazione del Conto economico

 La riclassificazione "a valore aggiunto"

 La riclassificazione "a costi e ricavi della produzione venduta"

Il sistema degli indici di bilancio

Il coordinamento degli indici di bilancio

Il problema della leva finanziaria

Il reporting dell'analisi di bilancio

LA FISCALITA' D'IMPRESA

Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte

 Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali

 Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le variazioni fiscali

 Determinazione e tassazione delle plusvalenze

 La valutazione fiscale delle rimanenze; il metodo LIFO a scatti annuale

 Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali

 La deducibilità dei canoni di leasing

 La deducibilità degli interessi passivi

 La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione

 La deducibilità fiscale delle svalutazioni dei crediti commerciali

 Il trattamento fiscale dei compensi agli amministratori

 Il trattamento fiscale dei proventi su partecipazioni

La liquidazione e il versamento delle imposte sul reddito

L'IRES

L'IRAP e la sua determinazione

Le differenze fiscali: imposte differite e imposte anticipate

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

1. Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali

Il controllo dei costi

La contabilità analitica

I costi: classificazioni

Le varie configurazioni di costo

Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi

- La metodologia del *full costing*
- Activity Based Costing o metodo ABC (cenni)
- La contabilità a costi variabili o *direct costing*
- Il confronto tra *full costing* e *direct costing*

Gli sviluppi del controllo strategico dei costi

I costi nelle decisioni aziendali: alcuni problemi di convenienza

La break even analysis

- Determinazione del punto di pareggio (con procedimento matematico e con procedimento grafico)
- Le variazioni del punto di pareggio
- Il margine di sicurezza

2. *La pianificazione strategica*

La gestione strategica d'impresa

La pianificazione strategica

L'analisi dell'ambiente

La formulazione delle strategie aziendali

Un modello di strategia: la matrice crescita-quota di mercato

La pianificazione delle attività e i budget

La realizzazione delle strategie e il controllo

I piani aziendali

Il Business Plan: la parte descrittiva del Business Plan e il piano economico-finanziario

3. *Il sistema di programmazione e controllo della gestione*

La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione

La contabilità a costi standard

Il budget annuale e la sua articolazione

La formulazione del budget annuale d'esercizio

Il budget degli investimenti ed il budget finanziario

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

L'analisi degli scostamenti nei costi: gli scostamenti nei costi diretti; gli scostamenti nei costi indiretti di produzione.

L'analisi degli scostamenti nei ricavi

L'analisi dello scostamento di volume riferito alla quota di mercato

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data dell'8/5/2026): 207

EVENTUALI OSSERVAZIONI

- Tipologie delle verifiche: soluzione di esercizi e problemi, lettura e costruzione di grafici, prove semi-strutturate, test, domande aperte o a risposta breve scritte o orali, analisi di casi e commenti.
- Nella valutazione di ogni unità e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

La docente

Prof.ssa Serena Moro

Relazione Docente A.S. 2025/2026

Disciplina: Diritto Pubblico

Docente: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell’A.S. 2023/2024 per un ristretto numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un cospicuo gruppo di Discenti che ha palesato un interesse scarso e discontinuo.

I risultati di profitto nell’arco dell’intero Triennio hanno rispecchiato la partecipazione e l’impegno profusi: pochi Studenti hanno raggiunto distinte conoscenze, competenze e abilità, pochi altri obiettivi di apprendimento discreti, la maggior parte conoscenze, competenze e abilità appena sufficienti.

OBIETTIVI GENERALI

Il Docente di Diritto concorre a fare conseguire allo Studente, al termine del Secondo Biennio e Quinto Anno, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal Diritto e dall’Economia; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

CONOSCENZE

La Costituzione italiana.

Lo Stato italiano: gli organi costituzionali e le relative funzioni.

Gli enti pubblici territoriali: autonomia decentramento e sussidiarietà.

Diritto Internazionale e O.N.U.

Genesi e caratteristiche della famiglia giuridica di *civil-law* e *common-law*.

L’Unione Europea: genesi, organi e atti normativi.

La Corte di Giustizia.

La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea.

I livelli medi di conoscenze raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

COMPETENZE

Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica.

Riconoscere ed interpretare i diversi modelli di forma di Stato e di governo e individuare le specificità del sistema previsto dalla Costituzione italiana.

Riconoscere l’importanza di un buon funzionamento delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto positivo tra cittadini e Stato.

Riconoscere l’importanza del funzionamento delle istituzioni giudiziarie e del ruolo degli organi di garanzia costituzionale per consentire la piena realizzazione dei principi previsti dalla Carta costituzionale.

Riconoscere l’importanza del ruolo degli enti territoriali.

Riconoscere l’importanza del ruolo degli organismi internazionali e sovranazionali alla luce dei cambiamenti avvenuti nelle relazioni tra gli Stati dopo la seconda guerra mondiale.

I livelli medi di competenze raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

ABILITÀ

Sapere contestualizzare la Costituzione nello scenario storico-politico in cui è nata.

Sapere cogliere la funzione dei limiti posti all'esercizio della sovranità.

Sapere distinguere tra forma di Stato e forma di governo.

Distinguere le competenze del Parlamento e del Governo. Comprendere l'importanza dei legami esistenti tra potere legislativo e potere esecutivo.

Analizzare ed interpretare il ruolo dei magistrati nell'ordinamento giuridico. Comprendere l'importanza del principio di indipendenza della Magistratura.

Riconoscere il ruolo di garanzia costituzionale del Presidente della Repubblica e della Corte costituzionale.

Analizzare il legame tra gli enti locali e i principi di autonomia, decentramento e sussidiarietà. Riconoscere il ruolo delle Regioni e degli enti locali come organismi più vicini alle istanze dei cittadini.

Comprendere le fragilità del Diritto Internazionale e il ruolo dell'O.N.U. all'interno degli equilibri globali.

Riconoscere le caratteristiche della famiglia giuridica di *civil-law* e *common-law*.

Analizzare e interpretare il ruolo dell'Unione Europea nel processo di integrazione a livello economico, sociale, politico e giuridico tra gli Stati europei.

Riconoscere le principali istituzioni e gli atti giuridici europei.

I livelli medi di abilità raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate.

Il ricorso alla fonte normativa è stato costante.

Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documenti scelti in rete.

TESTO ADOTTATO

R. Garofoli, *Ius – Giuristi in Classe*, V Anno, Casa Editrice Pearson.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana
- Il principio democratico
- Le forme di Stato e le forme di governo
- I 12 principi fondamentali della Costituzione
- Lo Stato e i suoi elementi essenziali
- La cittadinanza italiana ed europea
- I principali diritti e doveri dei cittadini
- Il Parlamento
- Il sistema elettorale italiano e la partitocrazia
- L'*iter legis* ordinario e costituzionale
- Il referendum
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Il decreto legislativo e il decreto-legge
- La Magistratura: l'autonomia, la terzietà del giudice, il giusto processo, le giurisdizioni, il principio del doppio grado di giudizio
- La Corte costituzionale: struttura, funzioni, il controllo di legittimità costituzionale, il giudizio nei confronti del Presidente della Repubblica
- Autonomia e decentramento
- Genesi e caratteristiche della famiglia giuridica di *civil-law* e della famiglia giuridica di *common-law*
- Genesi dell'Unione Europea
- Le quattro libertà fondamentali e il principio di concorrenza

- Le istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio dei Ministri, Consiglio Europeo, Corte di giustizia
- La Corte di giustizia e il precedente giurisprudenziale vincolante
- Gli atti vincolanti dell'Unione Europea
- Il recepimento delle direttive comunitarie
- La supremazia del diritto europeo sugli ordinamenti giuridici degli Stati membri
- La fragilità del diritto internazionale e dell'O.N.U.
- Il processo di Norimberga

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 90

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Sono state svolte verifiche scritte a domande aperte e verifiche orali.

Nella valutazione di ciascuna verifica di ogni Alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Il prof. Domenico Roccaforte

Relazione Docente A.S. 2025/2026

Disciplina: Economia Politica

Docente: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2023/2024 per un ristretto numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un cospicuo gruppo di Discenti che ha palesato un interesse scarso e discontinuo.

I risultati di profitto nell'arco dell'intero Triennio hanno rispecchiato la partecipazione e l'impegno profusi: pochi Studenti hanno raggiunto distinte conoscenze, competenze e abilità, pochi altri obiettivi di apprendimento discreti, la maggior parte conoscenze, competenze e abilità appena sufficienti.

OBIETTIVI GENERALI

Il Docente di Economia Politica concorre a fare conseguire allo Studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'Economia e dal Diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici ed informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

CONOSCENZE

Teoria generale della finanza pubblica.

La politica delle spese e delle entrate.

La privatizzazione.

Il bilancio dello Stato.

L'ordinamento tributario italiano.

I livelli medi di conoscenze raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

COMPETENZE

Riconoscere ed interpretare i cambiamenti degli obiettivi dell'attività finanziaria pubblica attraverso il confronto tra le diverse epoche storiche e gli sviluppi del pensiero economico, in parallelo all'evolversi dei bisogni della collettività. Riconoscere ed interpretare la finalità delle spese e delle entrate pubbliche, con particolare riguardo al principio di redistribuzione del reddito.

Riconoscere ed interpretare: l'evoluzione dell'intervento dello Stato in economia; la funzione fondamentale del bilancio pubblico.

Riconoscere ed interpretare la struttura del sistema tributario italiano e gli effetti generati sul sistema economico.

I livelli medi di competenze raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

ABILITÀ

Sapere definire gli elementi costitutivi della finanza pubblica.

Essere in grado di spiegare l'evoluzione storica della finanza pubblica.

Sapere individuare le diverse teorie sull'attività finanziaria pubblica.

Essere in grado di individuare gli obiettivi della finanza pubblica.

Sapere spiegare il ruolo della spesa pubblica.

Sapere individuare le principali classificazioni delle spese e delle entrate pubbliche. Essere in grado di riconoscere l'andamento della spesa pubblica in Italia.

Sapere mettere in correlazione la privatizzazione con il risanamento del debito pubblico e il principio comunitario della concorrenza.

Sapere definire i requisiti e le funzioni del bilancio dello Stato.

Essere in grado di riconoscere le principali classificazioni del bilancio dello Stato.

Saper distinguere la politica di bilancio espansiva e restrittiva.

Sapere spiegare le finalità del bilancio italiano.

Essere in grado di illustrare i principi fondanti del sistema tributario italiano.

Sapere riconoscere i caratteri fondamentali delle imposte dirette e in particolare dell'irpef.

Sapere riconoscere i caratteri fondamentali delle imposte indirette.

Essere in grado di descrivere il funzionamento dell'iva.

I livelli medi di abilità raggiunti dagli Studenti risultano discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate.

Il ricorso alla fonte normativa è stato costante.

Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documenti scelti in rete.

TESTO ADOTTATO

F. Poma, *Una buona economia*, V Anno, Casa Editrice Principato.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

- L'attività finanziaria pubblica
- I bisogni e i servizi pubblici
- Definizione di politica finanziaria
- Le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
- La redistribuzione del reddito
- Il ruolo dell'I.R.I.
- Il processo di privatizzazione in Italia
- Le entrate e le spese pubbliche
- Definizione di entrate pubbliche
- Classificazioni di entrate pubbliche
- La spesa pubblica
- Definizione di spesa pubblica
- Classificazioni della spesa pubblica
- Gli effetti della spesa pubblica
- Nozione di debito pubblico
- L'ipertrofia della spesa pubblica e il *welfare State*
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- Il bilancio dello Stato
- Definizione di bilancio dello Stato
- Le funzioni del bilancio dello Stato
- L'art. 81 Cost.
- I principi di redazione del bilancio
- Le tipologie di bilancio
- Il bilancio di cassa e di competenza: le fasi delle entrate e delle spese
- I residui attivi e passivi

- Il bilancio dell'Unione Europea
- Le entrate e le spese
- L'unione monetaria
- L'unione doganale
- Distinzione tra imposta, tassa e contributo
- I principi tributari di rango costituzionale: l'art. 23 Cost. e l'art. 53 Cost.
- Distinzione tra imposte dirette ed indirette
- La pressione tributaria
- La curva di A. Laffer e il suo significato
- Elementi delle imposte
- Effetti economici delle imposte
- L'irpef.
- L'iva.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 50

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Sono state svolte verifiche scritte a domande aperte e verifiche orali.

Nella valutazione di ciascuna verifica di ogni Alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Il prof. Domenico Roccaforte

Relazione Docente A.S. 2025/2026

Disciplina: Educazione Civica

Docente Coordinatore: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2023/2024 per un ristretto numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un cospicuo gruppo di Discenti che ha palesato un interesse scarso e discontinuo.

I risultati di profitto nell'arco dell'intero Triennio hanno rispecchiato la partecipazione e l'impegno profusi: pochi Studenti hanno raggiunto distinte conoscenze, competenze e abilità, pochi altri obiettivi di apprendimento discreti, la maggior parte conoscenze, competenze e abilità appena sufficienti.

OBIETTIVI GENERALI

Nella vigenza del Curricolo d'Istituto di Educazione Civica i docenti, coordinati dal docente di Scienze Giuridiche e Economiche, concorrono a fare conseguire allo Studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: sapere agire da cittadini responsabili; essere consapevoli che il rispetto di diritti e doveri giusti contribuiscono allo sviluppo di una società civile e equa; avere maturato i comuni valori morali; avere sviluppato la capacità di pensiero critico; essere ricettivi verso i temi proposti dagli insegnanti; essere tolleranti nella consapevolezza della diversità e delle differenti identità culturali; accettare e comprendere opinioni e giudizi diversi; impegnarsi per il conseguimento del bene comune; sostenere la cultura del rispetto, della giustizia e della pace; essere inclusivi e solidali; privilegiare uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi utili alla propria crescita personale, culturale, civica e sociale; acquisire comportamenti finalizzati alla preservazione, tutela e conservazione dell'ambiente e delle sue risorse; contribuire attivamente alla realizzazione di una società sostenibile; preferire modelli di produzione e di consumo sostenibili; impegnarsi per la tutela della cultura, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico; sapere gestire le proprie finanze in modo responsabile.

CONOSCENZE

L'Unione Europea: la sua genesi storica e i suoi valori fondanti.

La questione israelo-palestinese.

TRAGUARDI

Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.

Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.

ABILITÀ/OBIETTIVI

Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone

appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne.

Riconoscere in chiave contemporanea le ragioni del conflitto israelo-palestinese, i costi del conflitto anche in termini umani e i tentativi di soluzione pacifica.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni multidisciplinari frontali e dialogate, anche mediante l'utilizzo di PPT. Sovente si è fatto ricorso a prodotti digitali scelti in rete.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

Periodo scolastico	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte-orario	Prova comune
I Quadrimestre	Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario	Diritto Pubblico: Storia diplomatica: dalla battaglia di Sedan ai trattati di Roma, i trattati europei, la cittadinanza europea, le libertà fondamentali – h. 15 Lingua Inglese: History, principles and institutions of EU – h. 4 Lingua Tedesca: EU, deutsches Grundgesetz – h. 5 Storia: Le origini dell'Unione Europea – h. 4 Prova comune – h. 2	Quesiti a domande aperte
II Quadrimestre	Sviluppo sostenibile	La questione israelo-palestinese	Formare cittadini attivi, capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	Diritto Pubblico: La questione internazionale israelo-palestinese: il fallimento dell'ONU e del diritto internazionale – h. 11 Religione Cattolica: Visione filmati e riflessione condivisa – h. 2 Storia: I genocidi e l'ONU – h. 4 Prova comune – h. 2	Quesiti a domande aperte

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 43

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Sono state svolte verifiche scritte a domande aperte e verifiche orali multidisciplinari.

Nella valutazione delle verifiche è stata applicata la griglia di Educazione Civica, che tiene conto delle competenze civiche trasversali acquisite dal Discente.

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Orazi Sonia

Relazione Docente A.S. 2025/2026

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha fatto pochi progressi nel processo di maturazione e autonomia rispetto all'acquisizione delle conoscenze e competenze della disciplina. Fatta eccezione per pochi e significativi casi, gli studenti hanno dimostrato scarso interesse, attenzione e partecipazione. Anche nella produzione scritta c'è poca attenzione alla consegna e alla elaborazione pertinente e completa. Le numerose e diversificate esercitazioni iniziate fin dalla classe terza, non hanno prodotto, come negli scorsi trienni, risultati soddisfacenti. Lo spirito critico, l'interdisciplinarietà, l'argomentazione e la riflessione personali risultano scarse nella maggior parte degli studenti. Pochi di loro riescono a riferire argomentazioni e riflessioni comunque fornite dal docente e non frutto di una loro personale attività

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1– Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della Classe appaiono discrete. La maggior parte della Classe ha lavorato con costanza ed impegno, partecipando attivamente e sviluppando un lessico disciplinare idoneo alla trattazione dei contenuti richiesti per l'ultimo anno. Solo una parte della Classe evidenzia ancora qualche difficoltà e lacuna dovuta, non alla mancanza di conoscenza specifica, ma allo scarso interesse per la disciplina e ad una preparazione finalizzata ai momenti di verifica scritta o orale.

A2 – Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. Una parte considerevole della Classe ha lavorato attivamente, applicando in modo autonomo e personale le conoscenze e le abilità acquisite. Ciò non solo nell'esposizione orale e nella capacità di inferenza e collegamento ma anche, e soprattutto, nello sviluppo di competenze legate all'elaborazione scritta in vista del nuovo esame di Stato. Una parte marginale della Classe ha invece perseverato in un atteggiamento poco

costruttivo, soprattutto per quanto riguarda la produzione scritta e le nuove richieste poste durante l'anno al fine di poter, attraverso l'esercitazione, raggiungere miglioramenti significativi.

A3 – Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. La contestualizzazione, interpretazione e analisi critica, intesa come padronanza di un metodo, ha riguardato solo una parte della Classe. La difficoltà alla rielaborazione e al commento consapevole e sicuro risulta essere piuttosto diffusa sia per quanto riguarda il testo orale che quello scritto, anche – e soprattutto – in relazione alle nuove tipologie previste per la produzione scritta dell'esame di Stato.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate. Proposte di prove compiti di competenza a partire da conoscenze e contenuti discussi. Verifiche orali e compiti di realtà. Rielaborazioni scritte su stimoli argomentati. Proposta di video brevi e mappe concettuali. Schede di sintesi e di rinforzo. Analisi di testi guidati.

TESTO ADOTTATO

G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria: *Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Pearson.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

L'età del positivismo: il naturalismo e il verismo. Il naturalismo: dal realismo al naturalismo.

Émile Zola, osservazione e sperimentazione. Giovanni Verga e il mondo dei Vinti.

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Vita dei campi. La lupa.

Rosso malpelo. I Malavoglia Prefazione.

La famiglia Malavoglia. Novelle rusticane.

La roba.

Mastro don Gesualdo. L'addio alla roba.

Simbolismo, estetismo e decadentismo. Il superamento del positivismo.

Il simbolismo.

Charles Baudelaire. L'albatros.

Il decadentismo.

Giovanni Pascoli.

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

X agosto.
Novembre.
L'assiuolo.
La mia sera.
Il gelsomino notturno.

Gabriele D'Annunzio esteta e superuomo. La vita, le opere, il pensiero e la poetica. **Marketing e poetica.**
Le caratteristiche dei romanzi. Il Trionfo della morte, Il piacere, Le vergini delle rocce, Il fuoco.

Laudi.
La sera fiesolana.
La pioggia nel pineto. Il superomismo.

I tre maestri del sospetto.

Il romanzo della Crisi: caratteristiche e autori.

J. Joyce, L'Ulisse e il flusso di coscienza di Molly Bloom. Kafka, La metamorfosi. Conrad, Cuore di tenebr

Le avanguardie storiche.
Il futurismo.
F.T. Marinetti.
Uccidiamo il chiaro di luna.
Contro Venezia passatista.
Il manifesto del futurismo.
Il manifesto della letteratura futurista.

Italo Svevo.
Tra vita e poetica. Le influenze culturali.
I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno. Confronto e analisi. Una vita.
Senilità.
La coscienza di Zeno.
Freud e la letteratura.

Luigi Pirandello.
La vita, il contesto storico e la concezione della vita.
Le influenze culturali e la poetica.
Il fu Mattia Pascal.
Uno nessuno e centomila.
Novelle: La patente, La giara.
Il treno ha fischiato.

Esposizione di analisi e contenuto di novelle di Pirandello: Pensaci Giacomino, Il berretto a sonagli,
Ciaula scopre la luna, La Signora Frola e la Signora Ponza

Giuseppe Ungaretti. La vita e la poetica. Allegria.
In memoria.

Veglia.
Fratelli.
Allegria di naufragi. Mattina.
Soldati.

Il dolore.
Non gridate più.

Salvatore Quasimodo. La vita e la poetica Acqua e terre.
Ed è subito sera. Giorno dopo giorno. Alle fronde dei salici. Uomo del mio tempo.

Eugenio Montale.
La vita e la poetica.
Ossi di seppia.
Non chiederci la parola.
Merigiare pallido e assorto.
Spesso il male di vivere ho incontrato. Satura.
Ho sceso dandoti il braccio.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 97

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Alcuni argomenti risultano ancora in svolgimento (i Poeti del Novecento) alla data di approvazione del presente documento.

Sono state effettuate esercitazioni scritte di tipologia A, B, e C. Sono stati svolti più esercizi di comprensione ed analisi comuni alle tipologie A e B.

In data 12 aprile 2025 è stata svolta la simulazione della prima prova esame di Stato 2025/2026.

Relazione Docente A.S. 2025/20256

Disciplina: Storia

Docente: Orazi Sonia

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha fatto pochi progressi nel processo di maturazione e autonomia rispetto all'acquisizione delle conoscenze e competenze della disciplina. Fatta eccezione per pochi e significativi casi, gli studenti hanno dimostrato scarso interesse, attenzione e partecipazione. Anche nella produzione scritta c'è poca attenzione alla consegna e alla elaborazione pertinente e completa. Le numerose e diversificate esercitazioni iniziate fin dalla classe terza, non hanno prodotto, come negli scorsi trienni, risultati soddisfacenti. Lo spirito critico, l'interdisciplinarietà, l'argomentazione e la riflessione personali risultano scarse nella maggior parte degli studenti. Pochi di loro riescono a riferire argomentazioni e riflessioni comunque fornite dal docente e non frutto di una loro personale attività

OBIETTIVI GENERALI 1. Competenze

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/ globale".

Individuare i tratti principali dei movimenti nazionalisti e indipendentisti sviluppatisi nel mondo coloniale tra le due guerre.

Abilità/Capacità

Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati.

Leggere e comprendere le fonti

Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni.

Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo.

Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della Classe appaiono discrete. La maggior parte della Classe ha acquisito un linguaggio storico idoneo alle richieste specifiche del Quinto Anno. I contenuti risultano essere stati acquisiti in maniera abbastanza soddisfacente ed idonea. Solo una parte della Classe ha ancora qualche difficoltà nella ricostruzione cronologica e nell'identificazione dei rapporti di causa e conseguenza.

A2 – Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la Classe ha raggiunto un livello discreto. Un gruppo sostanzioso della Classe ha dimostrato di padroneggiare e contestualizzare i contenuti appresi in maniera proficua, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare. La valorizzazione dell'aspetto economico e giuridico scelta dall'insegnante ha dato stimolo positivo per collegamenti e approfondimenti personali. Una parte della Classe non ha invece saputo cogliere queste opportunità. Per questi Studenti l'inferenza, il collegamento e la contestualizzazione in contesti diversi richiedono ancora sostegno esterno.

A3 – Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. Solo una parte della Classe gestisce autonomamente le competenze acquisite nel contesto storico. Il commento e la valutazione personale di processi storici di lungo o breve periodo sono padroneggiati autonomamente e consapevolmente solo da alcuni Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate. Proposte di prove compiti di competenza a partire da conoscenze e contenuti discussi. Verifiche orali e compiti di realtà. Rielaborazioni scritte su stimoli argomentati. Proposta di video brevi e mappe concettuali. Schede di sintesi e di rinforzo. Analisi di testi guidati. Visione di film di approfondimento.

TESTO ADOTTATO

Barbero A., Frugoni C., Sclarandis C., *Noi di ieri, noi di domani*, Zanichelli Editore.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

L'Europa delle grandi potenze tra fine 800 e inizi 900. L'Italia post unitaria: destra e sinistra storica.

La *Belle Epoque*.

Le innovazioni: il progresso tecnologico e le scoperte; il cambiamento dei costumi. Fordismo e taylorismo.

Il nazionalismo.

Razzismo e sionismo.

Giappone, Stati Uniti d'America (dottrina Monroe e imperialismo informale).

La Rivoluzione russa del 1905.

Il nazionalismo balcanico e le guerre balcaniche.

L'età giolittiana. Riformismo.

Trasformismo.

Le riforme di politica interna. Politica estera. La guerra in Libia.

La questione meridionale.

Risultati e limiti del sistema giolittiano.

La prima guerra mondiale.

Le cause.

La creazione dei fronti.

L'Italia in guerra: neutralisti e interventisti. Cronologia dei cinque anni di guerra.

I 14 punti di Wilson.

I trattati della prima guerra mondiale.

I caratteri inediti della prima guerra mondiale. Il fronte interno.

La Rivoluzione russa.

Lo scoppio della Rivoluzione.

I partiti russi.

Le idee di Lenin e le tesi di aprile. Il comunismo di guerra.

La NEP.

L'URSS, Costituzione.

Le conseguenze della grande Guerra.

Il biennio rosso.

La Repubblica di Weimar.

Iperinflazione e riassorbimento del debito. L'Italia nel dopoguerra.

Fascismo.

Avvento del fascismo.

La politica del “doppio binario” e del “doppio petto”.

Le leggi fascistissime.

Organizzazione dello Stato.

L’economia fascista.

La propaganda fascista.

La politica estera.

Approfondimento trasversale: la propaganda. Approfondimenti: l’opzione trentino e Matteotti economista. La crisi del 1929.

Gli anni ruggenti.

Conseguenze della grande crisi.

Il New Deal.

Approfondimento: confronto crisi del 1929 e del 2009.

Lo stalinismo

L’ascesa al potere.

La politica economica.

La propaganda, il consenso, il controllo della società.

La politica estera.

Approfondimento trasversale: la propaganda.

Il nazismo.

Avvento del nazionalismo.

Confronto con il fascismo.

Definizione del totalitarismo.

Elementi ideologici.

La propaganda e il consenso.

La svolta autoritaria.

Nazismo ed Ebrei.

Approfondimento: il cammino della Shoa.

La politica economica.

La politica estera e la conquista dello spazio vitale. Approfondimento: il nazismo e l’esoterismo.

Approfondimento trasversale: la propaganda.

La seconda guerra mondiale.

Origini del conflitto e alleanze.

La “strana guerra”, il fronte occidentale e la battaglia d’Inghilterra. L’Italia in Guerra.

Il 1941, l’URSS e l’America.

1942: l’anno di svolta.

La caduta del fascismo.

La Resistenza Approfondimento: la Resistenza a San Donà di Piave.

La fine della guerra e i trattati. Il dopoguerra.

I trattati post bellici.

Il processo di Norimberga

La Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo e l’ONU. I principi ispiratori dell’Unione Europea.

La nascita Repubblica italiana.

La guerra fredda.

Caratteri economici e politici.

Il Piano Marshall.

Il blocco di Berlino.

La guerra di Corea.

La guerra in Vietnam.

La crisi di Cuba.
La costruzione del muro di Berlino.
La crisi di Suez.
La distensione.
La caduta del muro di Berlino.

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 80

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Ania Guiotto

CLASSE V A INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5A AFM ha cominciato il primo anno del triennio con differenti insegnati di Inglese per poi ultimare l'ultimo biennio con la stessa docente, la sottoscritta. All'inizio del quinto anno abbiamo rivisto assieme alcune delle funzioni linguistiche e degli aspetti grammaticali della lingua affrontati nell'anno scolastico precedente e della micro-lingua specialistica dell'ambito economico. In seguito, ci siamo focalizzati su tematiche di tipo economico-commerciale in lingua straniera, insieme ad argomenti di tipo storico e di attualità.

La classe, nel suo insieme, ha seguito lo svolgimento del programma secondo i tempi previsti, ma nel complesso con limitato interesse e poco senso critico; non sono mancati episodi di distrazione con conseguenti richiami verbali da parte dell'insegnante. Solo un piccolo gruppo di studenti è stato quasi sempre partecipe e attivo nel dialogo educativo.

Per ciò che riguarda il profitto, dalle prove somministrate e dalle diverse attività svolte risulta che il livello raggiunto dalla maggioranza degli alunni è piuttosto disomogeneo. Un certo numero di allievi ha ottenuto esiti soddisfacenti in seguito ad una più intensa motivazione e ad un lavoro più costante in tutto il corso del triennio (soprattutto coloro che hanno partecipato alle certificazioni di Lingua inglese); altri hanno presentato difficoltà nell'affrontare lo sviluppo della programmazione dovute ad un lavoro non sempre puntuale, ad un metodo di studio non consolidato e solo in prossimità delle verifiche. Inoltre, per un ristretto numero di allievi permangono difficoltà per quanto concerne l'abilità di scrittura, soprattutto nella rielaborazione dei contenuti in forma corretta che si sono poi ripercosse nell'esposizione orale.

OBIETTIVI GENERALI

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo all'indirizzo A.F.M., allo scopo di poter intervenire in diversi ambiti e contesti professionali in direzione del livello B2 del QCER.

- Comprendere messaggi di diverso genere presentati anche in forma non continua, allo scopo di sviluppare abilità logiche orientate al problem solving.

- interagire

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi riportati nelle seguenti tabelle.

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

(in riferimento all’acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti)

CONOSCENZE	Livello della classe
Strategie di comprensione di testi vari, riguardanti in particolare il settore di indirizzo A.F.M	-l’obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente dalla maggior parte della classe; - un gruppo possiede le strategie in modo pieno ed efficace
Modalità di produzione di brevi testi scritti relativamente al settore d’indirizzo A.F.M	- la maggioranza della classe ha raggiunto l’obiettivo in modo sufficiente - un secondo gruppo ha raggiunto l’obiettivo in modo discreto - un gruppo ristretto ha conseguito l’obiettivo in modo pieno e autonomo
Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d’uso, in particolare professionali	-obiettivo complessivamente raggiunto dalla maggioranza della classe - obiettivo conseguito in modo adeguato e consapevole da un numero più ristretto

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

(in riferimento all’utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione dei problemi, nell’effettuazione dei compiti affidati e nell’applicazione di quanto appreso)

COMPETENZE (abilità/skills)	Livello della classe
Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali riguardanti argomenti di attualità, di studio e professionali.	La classe nel suo insieme è in grado di operare una comprensione globale di testi di lingua generale. Un gruppo numeroso coglie elementi essenziali di testi di attualità e dell’area professionale. Un numero più ristretto sa

	comprendere dettagli e punti di vista dei parlanti nei testi di lingua specialistica.
Affrontare una conversazione su argomenti quotidiani e di studio; esprimere in linee generali il proprio punto di vista relativamente ad argomenti di studio e di attualità. Riferire oralmente su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto utilizzando il lessico e le strutture proprie del linguaggio commerciale.	Nel complesso gli alunni sanno affrontare una conversazione su argomenti quotidiani, di studio e di attualità, nonostante permanga per una parte di essi una limitata accuratezza morfo-sintattica. Un gruppo più ristretto risulta più accurato ed autonomo. Quasi tutti gli alunni sono in grado di riferire argomenti del programma svolto utilizzando linguaggio adeguato, pur con livelli disomogenei di accuratezza ed autonomia
Comprendere testi scritti di genere informativo e argomentativo sapendone individuare le informazioni essenziali e la sequenza logica del discorso	Una larga maggioranza della classe possiede un discreto livello di comprensione sia globale che specifica di testi informativi e argomentativi. Solo per alcuni alunni permangono incertezze legate a difficoltà nella decodifica della sintassi.
Rispondere a quesiti referenziali e inferenziali sui testi scritti proposti, con diversi gradi di correttezza morfosintattica, appropriatezza lessicale e capacità di rielaborazione. Produrre brevi testi scritti su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto.	La maggioranza della classe sa risolvere quesiti referenziali e inferenziali con sufficiente livello di accuratezza morfosintattica e lessicale, pur con limitato grado di autonomia. Un numero ristretto di alunni ha conseguito questo obiettivo con efficacia e capacità di rielaborazione personale. La maggior parte degli alunni hanno raggiunto questo obiettivo, pur con livelli disomogenei di correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale e capacità di rielaborazione.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

(in riferimento all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione dei problemi, nell'effettuazione dei compiti affidati e in generale nell'applicazione di quanto appreso)

Alcuni alunni hanno conseguito in modo adeguato capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale. 35 Per una parte degli allievi permangono incertezze nella riorganizzazione autonoma delle conoscenze così come nella esposizione rielaborata.

CAPACITA'	Livello della classe
Interpretare testi scritti e orali di diverse tipologie utilizzando in modo attivo le conoscenze e abilità in proprio possesso	Questi obiettivi sono stati raggiunti in modo diversificato all'interno della classe.

Rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale e originale	Alcuni alunni hanno conseguito in modo adeguato capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale. Altri si affidano più ad un metodo mnemonico
Esprimere in modo linguisticamente originale le conoscenze rielaborate	Per una parte degli allievi permangono incertezze nella riorganizzazione autonoma delle conoscenze così come nella esposizione rielaborata.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'attività didattica state utilizzate le seguenti metodologie:

- lezione frontale
- lezione partecipata

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti:

- LIM
- libro di testo
- materiali aggiuntivi
- schede strutturate di sintesi

Le verifiche scritte si sono concentrate sulla comprensione del testo. Solo la prima prova scritta è stata di accertamento grammaticale; nel corso dell'anno sono stati sottoposti testi relativi ad argomenti oggetto del programma corredati da attività di varia tipologia (collegamenti, completamento, domande aperte) che permettessero l'accertamento del possesso di abilità di lettura e competenze testuali adeguate, unite ad appropriate conoscenze lessicali. Le prove orali hanno avuto come focus l'abilità degli allievi di esprimere i contenuti in programma dimostrando di averli interiorizzati e di saperli riferire in modo sintetico e al tempo stesso ragionato, oltre che con un certo grado di correttezza.

Valutazione

La valutazione finale è stata intesa come globale e ha preso in considerazione, oltre agli elementi sotto illustrati, il grado di motivazione ed impegno, unitamente al progresso nel percorso dell'alunno/a.

Per quanto concerne le prove scritte incentrate sul programma di microlingua sono stati seguiti i seguenti criteri di valutazione:

- capacità di affrontare il testo mettendo in atto le appropriate tecniche di lettura globale, analitica ed inferenziale
- nel caso di quesiti aperti o parzialmente aperti: comprensione e rispondenza al quesito, completezza dei contenuti, grado di rielaborazione, accuratezza linguistica, complessità sintattica e accuratezza grammaticale;

Nella produzione orale si è tenuto conto:

- della capacità di sostenere il colloquio con autonomia - della conoscenza degli argomenti di studio e della loro completezza della proprietà ed accuratezza linguistica (piano fonologico, morfosintattico, lessicale)

- della rielaborazione dei contenuti

- dell'approccio critico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO- A. Galimberti, *Career Paths in Business*, Pearson

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI - Libro di Grammatica "English Files", Trinity Whitebridge.

Materiali aggiuntivi da altre fonti, video di approfondimento da Youtube. Molti materiali sono stati caricati nel TEAMS della classe da parte della docente.

PROGRAMMA SVOLTO

1. GRAMMAR CONSOLIDATION AND EXPANSION

Revision and consolidation of verb tenses in active and passive forms

Revision and consolidation of: past tenses, have something done.

Listening practice

Consolidation and expansion of Business English vocabulary related to business communication, trade and commerce, banking and finance.

2. BUSINESS THEORY

WORLD OVERVIEW

Globalisation

How globalization started pp.16-17

Aspects of globalization pp. 18-19

Pros and cons of globalisation pp.20-21

Glocalisation pp.26-27

COMMERCE AND E-COMMERCE PRODUCTION

Sustainable development p. 56

The 2030 Agenda and the Sustainable Development Goals pp. 57-61; p. 77

The Digital Revolutions p. 36

Digital Commerce: E-commerce, M-commerce, S-commerce p. 38

Business activities: needs and wants; Goods and services; p.80;

Factors of production p. 81

Industry and commerce; Industrial sectors p. 82;

Supply Chain and distribution channels p.85;

Deindustrialisation p. 84

Economic systems p. 86

Economic indicators: GDP and GNP; The businesscycle p. 88

Import-Export p. 102

Visible and invisible trade;
Balance of Trade and Balance of Payment p. 104
Trading blocs (updated information from the Internet)
Protectionisms and its forms p. 110
Emerging markets p. 112

MARKETING AND ADVERTISING

General notions
Marketing objectives p. 146
Situation analysis: the SWOT analysis p. 148
Marketing strategy; Market segmentation and targeting;
Market positioning pp. 150-151
Marketing mix p. 155
The 7 Ps of Marketing (fotocopia)

Advertising

Informative advertising; reminder advertising; persuasive advertising pp. 166-167
Advertising media p. 168; Digital advertising p. 170; Social media advertising p. 172

3. ENGLISH IN THE WORKPLACE – LOOKING FOR A JOB

THE APPLICATION PROCESS

Job Hunting p.234-237
Working on a Cover Letter p. 243
Curriculum Vitae: Europass Curriculum vitae
How to write a cover letter (materiale assegnato dall'insegnante)

FIRST APPROACH TO THE WORLD OF WORK

Presentation of the student's own CV and Interview process and practice

4. CULTURAL PROFILES

GOVERNMENT, POLITICS, SOCIETY:

The European Union
History of the EU pp. 394-395
EU Institutions p. 396
Next Generation EU p. 397

HISTORICAL FEATURES:

The 1929 Wall Street Crash: economic and social consequences (additional material)

Propaganda: "Propaganda in Orwell's *1984*" (additional material-Powerpoint Presentation)

The Cold War: The Fall of the Berlin Wall – "Le vite degli Altri"- Film – John Fitzgerald Kennedy's Speech "Ich bin ein Berliner"

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio

5. BANKING

Types of bank: (summary in class) retail banks, commercial banks, digital banking-e-banking
pp. 190, 191, 194 Banking security p. 196

6. FINANCE

The Stock Exchange: pp. 204-205

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (primo quadrimestre)

- **The European Union:** The history of the European Union; the main European Bodies; Next Generation EU.
- **BREXIT:** Brexit Milestones p. 400 (additional visual material)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE : 70 (alla data del 09/05/2025)

Il/La docente

Prof.ssa Ania Guiotto

RELAZIONE DEL DOCENTE

a.s. 2025/2026

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Nadia Pistillo

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un buon livello di impegno e partecipazione, ottenendo risultati discreti per quasi tutti gli alunni. L'anno scolastico è stato caratterizzato da un elevato numero di ore dedicate ad impegni extra scolastici quali orientamento in uscita ed altri progetti, che hanno sottratto ore allo svolgimento del programma.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona

- Conoscere i concetti di statistica descrittiva e inferenziale
- Conoscere i concetti del calcolo combinatorio e probabilità
- Problemi di scelta in condizioni di certezza

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello buono

- Saper utilizzare informazioni statistiche per costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità.
- Saper utilizzare formule nei problemi di probabilità condizionata.
- Costruire un diagramma di redditività
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM per rappresentare funzioni;

- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati;
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati.

CONTENUTO DISCIPLINARE

CLASSE: 5 SEZ: A INDIRIZZO: AFM

DOCENTE: Nadia Pistillo

TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone;
Matematica.Rosso 5, Zanichelli, ISBN 9788808905611

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Nessuno

CONTENUTI

CAPITOLO 9: Statistica (libro III)

1. Dati statistici
2. Indici di posizione e variabilità
6. Indicatori di efficacia, efficienza e qualità

CAPITOLO 20: Calcolo combinatorio (libro IV)

1. Che cos'è il calcolo combinatorio
2. Disposizioni
3. Permutazioni
4. Combinazioni

CAPITOLO 21: Probabilità (libro IV)

1. Eventi
2. Concezione classica della probabilità
3. Probabilità di eventi complessi
4. Concezione statistica della probabilità

CAPITOLO 22: Distribuzione di probabilità (libro IV)

1. Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità
2. Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta
3. Distribuzione di probabilità di uso frequente

CAPITOLO 23: problemi di scelta in condizioni di certezza

1. Ricerca operativa e le sue fasi
2. Problemi di scelta nel caso continuo
3. Problemi di scelta nel caso discreto

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno (alla data del 15 maggio compresa):

78

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-26

DISCIPLINA: Lingua e cultura tedesca

DOCENTE: Paola Bonvicini

CLASSE: 5^A INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe, costituitosi nel corso della classe terza ed ampliato nella classe quarta con l'inserimento di un gruppo di studenti provenienti da una terza parallela, ha seguito durante il triennio un percorso educativo nel complesso proficuo.

Pur evidenziando alcune fragilità, in particolare nelle strutture morfosintattiche di base, gli studenti hanno progressivamente maturato una maggiore consapevolezza e una crescente disponibilità all'apprendimento. Nonostante ciò, l'impegno è stato spesso altalenante ed orientato ai momenti di verifica; solo per pochi alunni si è registrato un impegno adeguato e regolare nello studio domestico.

Il clima di lavoro si è mantenuto collaborativo, caratterizzato da un discreto interesse verso la proposta didattica e un atteggiamento ricettivo nei confronti delle attività.

Il profitto raggiunto appare diversificato. Da una parte, vi sono alcuni allievi responsabili e motivati che, grazie all'applicazione regolare, hanno conseguito risultati soddisfacenti.

Un altro gruppo di alunni ha riportato un profitto discreto, comunque in crescita, per il persistere di difficoltà di tipo morfosintattico nell'espressione scritta e orale. Infine, si rileva la presenza di alcuni alunni che hanno

raggiunto una preparazione complessiva piuttosto fragile e hanno raggiunto solo in parte le competenze previste.

OBIETTIVI GENERALI

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- padroneggiare la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Per svolgere l'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- libri di testo
- LIM
- Materiali strutturati
- Schede semplificate, schemi
- Sussidi audiovisivi
- Internet

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della classe appaiono piuttosto eterogenee, collocandosi in una fascia che va dal buono alla stretta sufficienza o quasi.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello piuttosto eterogeneo, poiché diverse si sono dimostrate le capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, di svolgimento di un lavoro autonomo e personale e di capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente, il livello raggiunto dalla classe appare sufficientemente adeguato.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e al personale e autonomo uso della microlingua della disciplina, una parte degli alunni si è dimostrata poco autonoma nell'esprimere opinioni personali, commenti e critiche, motivandole. A livello di capacità elaborative e produttive nella classe è presente un piccolo gruppo capace di organizzare e collegare gli argomenti con una certa facilità, esprimendo i contenuti in modo fluido e corretto dal punto di vista della pronuncia, della grammatica e della sintassi. Per un altro gruppo, invece, la capacità di esporre le proprie conoscenze in L2 è spesso condizionata da uno studio prevalentemente mnemonico degli argomenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'attività didattica si sono utilizzate le seguenti metodologie:

- ✓ lezione frontale
- ✓ prevalentemente lezione dialogata
- ✓ lavoro di coppia o di gruppo (attività di tipo cooperativo)
- ✓ riflessioni di tipo contrastivo sulle tematiche affrontate

TESTI ADOTTATI

Bonelli P., Pavan R., **Handelsplatz neu**, Deutsch für Beruf und Reisen, Loescher editore
Catani/Bertocchi/Greiner / Pedrelli, **Ganz genau!**, 3, Zanichelli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Schede da altri libri di testo
Testi semplificati
Video
Internet
Materiali audio-visivi

PROGRAMMA SVOLTO

1. Grammatica

Catani/Bertocchi/Greiner / Pedrelli, **Ganz genau!**, 3, Zanichelli

Argomenti di ripasso e approfondimento continuo:

I casi, la frase affermativa diretta e inversa
I pronomi personali
Il Perfekt / il Präteritum
La declinazione dell'aggettivo attributivo
Comparativi e superlativi
La frase subordinata introdotta da dass, weil, wenn, als, wenn, wann, damit
Le interrogative indirette
La frase infinitiva semplice, um...zu, ohne ..zu, statt..zu,
Le frasi relative
Il futuro
Il presente e passato passivo
Verbi con preposizione fissa

Modulo di grammatica:

LEKTION 17: AB IN DEN URLAUB!

Funzioni linguistiche

Organizzare e prenotare un viaggio
Comprendere una brochure informativa di un hotel
Raccontare esperienze di viaggio

Strutture grammaticali

Verbi, sostantivi, aggettivi e avverbi con preposizioni obbligatorie
Le congiunzioni sowohl..als auch, weder..noch
Le congiunzioni solange e bis

Lessico

Mete turistiche e tipi di viaggio
Strutture ricettive

LEKTION 18: NATUR UND UMWELT

Strutture grammaticali

Il Konjunktiv II
Il periodo ipotetico

LEKTION 19: FREUNDSCHAFT UND LIEBE

Strutture grammaticali

La frase concessiva: Obwohl, trotz, trotzdem

La congiunzione als ab

2. Microlingua commerciale

Bonelli P., Pavan R., **Handelsplatz neu**, Deutsch für Beruf und Reisen, Loescher ed.

Lezione	Argomenti trattati	Lessico microlinguistico
Kapitel 1 Das Praktikum	<ul style="list-style-type: none">• Ein Bericht (pag 25)• Ein Interview mit dem Studenten Marco Sargenti (HV)• Das eigene Praktikumsbericht erstellen	<ul style="list-style-type: none">• Lessico relativo al tirocinio
Kapitel 6 Geschäftspartner suchen	<ul style="list-style-type: none">• Eine E-Mail mit der Bitte um Firmennachweis• Redemittel für den Firmennachweis	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere / scrivere una richiesta di nominativi di potenziali partner commerciali• Das Verb bitten
Kapitel 9 Produkte suchen	<ul style="list-style-type: none">• Eine Anfrage (pag 143)• Bitte um Angebot (pag 144)• Redemittel für die Anfrage• Beispiele aus anderen Lehrbüchern	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere / scrivere una richiesta di informazioni• Preis, Skonto, Rabatt, Nachlass
Kapitel 10 Produkte anbieten	<ul style="list-style-type: none">•• Ein allgemeines Angebot (pag 157)• Ein detailliertes Angebot (pag 158-159)• Beispiele aus anderen Lehrbüchern• Redemittel für das Angebot	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere / scrivere un'offerta• Lessico relativo alle condizioni di vendita

3. Cultura e civiltà

1. Deutschland politisch

Das politische System Deutschlands – Bund und Länder (schede relative)

Die Bundesrepublik Deutschland und das Grundgesetz (schede)

Video: Was steht im Grundgesetz? Aufbau vom Grundgesetz

2. Die Verfassungsorgane

Bundestag und Bundesrat, die Bundesregierung, der Bundespräsident, die Bundesversammlung, der Bundesgerichtshof (schede)

Deutschlands Verfassungsorgane (HP pag 176)

Staatsgewalt (schede)

Das Wahlrecht: die wichtigsten deutschen Parteien (HP pag 177)

3. Die Menschenrechte (*argomento svolto all'interno dell'Educazione civica, IQ*)

Demokratie & Zivilgesellschaft: Menschenrechte

die Allgemeine Erklärung der Menschenrechte (scheda)

Die europäische Union (schede + GG3 pag 363):

Geschichte, Grundwerte und wichtigste Organe

Die Europäische Zentralbank

4. Die Weimarer Republik

Geschichte (scheda + Podcast relativo)

Beschreibung des Fotos "Ich suche Arbeit jeder Art"

Beschreibung einiger Wahlplakate aus dem Jahr 1932:

Hitler unsere letzte Hoffnung

Wir bauen auf!

5. Der Nationalsozialismus

Alles hat mit Hitler angefangen (scheda)

Das dritte Reich (scheda)

Die Propaganda im Dritten Reich (scheda)

Beschreibung des Plakats über den Volksempfänger

Beschreibung des Plakats 'Die Hitlerjugend dient dem Führer'

Die Judenverfolgung im Dritten Reich (scheda)

Endstation Auschwitz (scheda)

Fotos: Juden unerwünscht

6. Von der Teilung bis zur Wiedervereinigung Deutschlands

Zweimal Deutschland (scheda)

Foto: Die Potsdamer Konferenz

Bundesrepublik und DDR: zwei Staaten im Vergleich

Die Marktwirtschaft und die Planwirtschaft

Die Währungsreform und Die Berliner Luftbrücke (scheda e GG3 pag 362 video)

Die BRD: die 50er Jahre und das Wirtschaftswunder (scheda)

Die DDR: einer sozialistischen Diktatur

1989: Fall der Berliner Mauer und Wiedervereinigung Deutschlands

Film: Das Leben der Anderen. Handlung (scheda)

Gastarbeiter in Deutschland (scheda)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15/05/2026): 78

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Tipologie delle verifiche:

Sono state somministrate regolarmente verifiche scritte e orali. Le prove di verifica orali hanno testato la capacità degli alunni di riferire sinteticamente dei temi affrontati, per poi stimolare la rielaborazione personale dei contenuti; a tal proposito, si precisa che si è privilegiata la capacità comunicativa alla correttezza grammaticale in senso stretto, cercando di non inibire il parlato e di inserire una riflessione di tipo morfosintattico, sempre propria all'espressione, solo quando

necessario. Le prove di verifica scritta hanno previsto la redazione di e-mails relative ad argomenti di microlingua commerciale ed esercizi di tipo morfosintattico o lessicale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, nella produzione orale si è tenuto conto di:

- ❖ Completezza dei contenuti
- ❖ Scioltezza nel parlare
- ❖ Ampiezza e proprietà lessicale
- ❖ Controllo fonologico
- ❖ Grado di autonomia nel sostenere una conversazione
- ❖ Correttezza morfosintattica

Nella produzione scritta si è tenuto conto di:

- ❖ Capacità di comprendere globalmente brevi testi scritti
- ❖ Capacità di elaborare lettere commerciali e brevi risposte utilizzando un lessico specifico sufficientemente appropriato
- ❖ Pertinenza e la globale correttezza del testo prodotto
- ❖ Competenza morfosintattica

La valutazione finale terrà conto del grado di partecipazione alla vita scolastica, dell'impegno ed interesse dimostrati, del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo e delle sue capacità di rielaborazione in rapporto sia al rendimento medio della classe, sia alle sue capacità.

La docente

Prof.ssa Paola Bonvicin

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-26

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

DOCENTE: Sbrissa Maria Luisa

CLASSE: V A INDIRIZZO: Amministrazione Finanza Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo-classe si presenta generalmente omogeneo per capacità e per entusiasmo. Sia la parte maschile che quella femminile presentano alcuni elementi con capacità molto buone e ottime; questo ha permesso lo svolgimento di alcune unità didattiche più complesse. Il clima all'interno della classe è molto positivo anche se alcuni studenti devono essere a volte richiamati all'attenzione.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello molto buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.

La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Testi in dotazione del Dipartimento e della Biblioteca Scolastica

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.

1. Attività con piccoli attrezzi codificati: coni, cerchi, palloni, palline di diversa misura, , palette di legno, corde

Nucleo fondante 2: movimento

Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.

1. Attività individuali con ausilio musicale.
2. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
3. Attività di coordinazione con lo step.
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio temporali variate.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sotto elencate

1. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra e relativi esercizi di lettura di gioco-partita: basket, calcio a 5, pallavolo, pallamano, rugby, badminton, calcio-tennis, tennis, unihockey,
2. Giochi tratti dalla tradizione popolare (palla avvelenata) e giochi codificati (palla al tabellone)
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

Attività di peer to peer e flipped classroom

1. Corso di difesa personale (con esperti)
2. Partecipazione al progetto “ Alì Family Run”
3. Partecipazione al corso per l’uso del defibrillatore e manovre di primo soccorso (7 alunni della classe)
4. Visione e commento del discorso di Julio Velasco “La cultura degli alibi”
5. Visione e commento del documentario di Matilde Villa “ Io non me l’aspettavo”

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026): 51 ore

ORE DA SVOLGERE FINO AL 5 GIUGNO 2026: 6

EVENTUALI OSSERVAZIONI

La classe ha sempre volto con entusiasmo e impegno le diverse proposte didattiche fatte dall’insegnante. Un buon numero di alunni ha partecipato come tifo al progetto Reeyer School Cup , dimostrando disponibilità e interesse . Alcuni alunni parteciperanno all’iniziativa dei rappresentanti di istituto per la partita di calcio fra istituti.

La docente

Prof.ssa Maria Luisa Sbrissa

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myricae*, 1897

Patria

Sogno d'un dì d'estate.	1
Quanto scampanellare tremulo di cicale! Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.	
Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose; erano in ciel due sole nuvole, tenui, rose; due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.	7
Siepi di melograno, fratte di tamerice, il palpito lontano d'una trebbiatrice l'angelus argentino...	13
dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.	18

Il poeta immagina di tornare al paese natale (San Mauro di Romagna). Nel sogno rivede immagini familiari e avverte suoni a lui cari. 'Patria', quindi, va inteso non in senso patriottico, ma in un senso di rievocazione di quelli che sono i luoghi legati alle origini del poeta.

Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto della poesia.
- 1.2. Individua il tema del componimento e spiegallo.
- 2.1. Analizza la poesia dal punto di vista metrico.
- 2.2. Analizza la poesia dal punto di vista stilistico-retorico.

3. Interpretazione

3.1. Spiega come (in quali termini) è qui presente il simbolismo pascoliano.

3.2. Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore e/o di altri autori che conosci.

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolatae malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto.

«Mamma sta vestendosi», ella disse avvicinandosi «e verrà giù tra poco».

«L'aspetteremo insieme», disse l'uomo curvandosi in avanti; «vieni qui Carla, mettiti qui». Ma Carla non accettò questa offerta [...].

«Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa.

«Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida¹; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

«Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita² per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano».

«Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla³, sollevò un lembo di quella gonna:

«Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendo una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa⁴ a tutti la vita impossibile».

Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore⁵ si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione⁶ l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla⁷ ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente⁸ di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata⁹; perché rifiutare Leo? Questa virtù¹⁰ l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse¹¹; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: "Finirla", pensava "rovinare tutto..." e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

da *Gli indifferenti*, Milano, Bompiani, 2010

1. *avida*: desiderosa.

2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, "dormiente".

3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.

4. *ci fa*: ci rende.

5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.

6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.

7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.

8. *fiaccamente*: con stanchezza.

9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.

10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle *avances* di Leo.

11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

Alberto Moravia (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inetitudine morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.

2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?

3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto "indifferente"? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?

4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare I diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulse aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», I diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se -a differenza dei fenomeni naturali -non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", www.agi.it, 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole "la velocità della luce non si decide per alzata di mano" sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), "News VS Fake news nel sistema dell'informazione". Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnerabili principali è quello della ricerca

scientifico. Secondo i dati raccolti dall'Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.

1. Comprensione e analisi

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase "la velocità della luce non si decide per alzata di mano"?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall'articolo? Con quali mezzi linguistici l'articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

2. Produzione

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGUMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni. Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, "Sapiens. Da animali a dèi" che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

Indirizzo AFM – Amministrazione Finanza e Marketing – Corso diurno

Il controllo dei costi di produzione rappresenta una fase fondamentale del processo di pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese, soprattutto in un periodo economico contrassegnato da un'accentuata instabilità dei mercati.

Dopo avere brevemente commentato l'affermazione sopra riportata, il candidato consideri il caso della Gamma spa, un'impresa che produce attrezzature per sportivi dilettanti e professionisti e che commercializza i propri prodotti prevalentemente in Italia. Negli ultimi anni la Gamma spa ha investito in innovazione tecnologica, principalmente in due settori: gli strumenti di verifica in allenamento e controllo della prestazione durante le gare e lo studio di nuovi materiali in grado di migliorare le prestazioni sportive. La Gamma spa ha anche modificato il proprio modello organizzativo, aprendosi alle esperienze esterne e avviando progetti di collaborazione con start up, centri di ricerca, università, clienti e programmatori; queste esperienze sono state l'occasione per incontrare personale qualificato che è stato assunto in azienda.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale a stati comparati e il Conto economico dell'esercizio 2025 della Gamma spa sulla base dei seguenti elementi:

- attivo immobilizzato 2.240.000 euro
- totale impieghi 3.600.000 euro
- leverage 2
- ROE 12%
- valore della produzione 9.000.000 euro

Successivamente il candidato scelga DUE tra i seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

(Dati mancanti opportunamente scelti).

1. Presentare la relazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Gamma Spa al 31/12/2025 supportata dagli opportuni indici.
2. In considerazione dei nuovi investimenti effettuati per rinnovare i beni strumentali e dell'aumento di capitale, predisporre la Nota integrativa del bilancio del 2025 della Gamma Spa, relativa alle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento dalla quale emergano pure i movimenti intervenuti nella sostituzione dei beni strumentali nonché quella dei movimenti intervenuti nel Patrimonio netto.
3. Presentare, a scelta, il rendiconto finanziario del Patrimonio Circolante Netto o il Rendiconto di liquidità allegato al bilancio dell'esercizio 2025 della Gamma Spa.

4. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2025 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Gamma spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:

- determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda;
- patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nell'esercizio in corso;
- accantonamento per manutenzioni cicliche;
- svalutazione specifica e generica di crediti;
- sospensione di costi relativi al contratto di un leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.

5. La Bandelli spa realizza tre produzioni, A1902, B2711 e C0206, per le quali sono stati rilevati i seguenti dati.

	A1902	B2711	C0206
Quantità prodotta e venduta	12.500	9.500	7.700
Prezzo di vendita unitario	75 euro	60 euro	55 euro
Costo della materia prima	655.000 euro	294.500 euro	275.000 euro
Costo della manodopera	120.000 euro	133.000 euro	95.000 euro
Costi fissi specifici	42.000 euro	37.000 euro	31.500 euro
Costi fissi generali e comuni	150.000 euro		
Capacità produttiva massima	40.000 unità		

Determinare:

- b) quale delle tre produzioni risulta conveniente incrementare, motivando il risultato ottenuto;
- b) il risultato economico conseguito a seguito dell'incremento della produzione e della vendita fino alla capacità produttiva massima, ipotizzando che i costi fissi rimangano costanti.

Durata massima della prova 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3,5
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1-2
	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3	
Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1-2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1-2
	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3,5
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	3
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1-2

Punteggio TOTALE: _____

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale 2026. Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Verbale nr. 7 - Ordine del giorno della seduta del 12/05/2026 Fare clic o toccare qui per			
1. Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe Esame di Maturità 2026;			
2. Varie ed eventuali			
Docenti	Ora inizio:	16:00	Ora fine: 17:00
Presenti: Guiotto Ania, Bonvicini Paola, Roccaforte Domenico, Baldan Marilisa, Orazi Sonia, Sbrissa Marialuisa, Pistillo Nadia, Moro Serena			
Docenti assenti: <i>Omissis</i>			

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza su piattaforma Microsoft Teams.</p> <p>Presiede la riunione la prof.ssa Sonia Orazi, coordinatrice di classe; funge da segretaria la prof.ssa Marilisa Baldan</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>1° punto dell'o.d.g.: la coordinatrice prof.ssa Sonia Orazi Fare clic o toccare qui per immettere il testo.dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2026.</p> <p>2° punto dell'o.d.g.: il Consiglio di Classe, dopo aver analizzato attentamente le valutazioni degli studenti nelle varie discipline e aver rilevato ancora diffuse insufficienze, si riserva di attendere le ultime prove scritte e orali per esprimere il giudizio di ammissione all'Esame di Maturità.</p>

La Segretaria
 prof.ssa Marilisa Baldan prof.ssa Sonia Orazi

La Coordinatrice

ALLEGATO 6